



**AL COMPLETO** Da sinistra Franco Denti, Angelo Bernasconi, Sara Beretta Piccoli, Angelo Jelmini, Simonetta Perucchi Borsa, Michele Malfanti e Francesca Bordoni Brooks. (Foto Crinari)

# PPD La settimana è Perucchi Borsa

Per sostituire Boneff, il partito ha scelto la capogruppo in Consiglio comunale  
Fiducia nel raddoppio e stoccate ai rivali – Jelmini e Beltraminelli danno la carica

**GIULIANO GASPERI**

«Così si fa!» commenta il consigliere di Stato Paolo Beltraminelli, mentre la sala continua ad applaudire. Siamo al Palazzo dei congressi di Lugano e **Simonetta Perucchi Borsa** ha appena concluso il suo discorso da nuova candidata PPD al Municipio, sulla lista da cui si è ritirato Armando Boneff. L'assemblea del partito ha dato il suo benestare e la capogruppo in Consiglio comunale è entrata subito in clima elettorale: «Sono sicura che vinceremo e raddoppieremo i nostri seggi nell'Esecutivo: abbiamo la capacità e la concreta possibilità di farlo». Poi una serie di stoccate agli avversari. «Lasciamo litigare i due galletti (Giudici e Borradori, ndr), lasciamo languire il PS e mostriamo quello che abbiamo fatto e quello che abbiamo intenzione di fare». E ancora: «È un fatto più unico che raro che due consiglieri di Stato abbiano deciso di correre per Lugano (ora è rimasto in lizza solo Borradori, ndr), ma è nostalgia un po' patetica per il potere perenne o incapacità di mettersi da parte? Oppure si ritengono indispensabili per il bene pubblico? Dicono che Borradori sia in svantaggio perché hanno chiuso tutte le discoteche, mentre Giudici... vuole salvare più se stesso o il suo partito? Lui sogna una via intestata a lui, ma quello che è stato fatto a Lugano è solo suo? Il PPD ha lavorato tantissimo. Solo nell'ultima legislatura abbiamo seguito il tema degli



aiuti sociali e degli alloggi popolari; abbiamo tenuto d'occhio il mondo bancario, sostenuto l'economia col microcredito; abbiamo promosso la mensa scolastica per tutti; siamo stati i primi a chiedere il palazzetto dello sport; abbiamo sostenuto la cultura, i progetti in tema di energia e sulla gestione dei rifiuti; poi siamo attivi sul Casinò, i trasporti pubblici, i giovani... tanto è stato fatto, tanto è ancora da fare».

#### **Sceita fra tre**

Il presidente della Commissione cerca **Guido Brioschi** ha ripercorso i giorni frenetici dopo il ritiro di Boneff (affrontati in collaborazione con l'Ufficio pro-

sidenziale del PPD) rivelando che alla fine la scelta è stata fatta fra tre persone che si erano messe a disposizione: Perucchi Borsa, la presidente della sezione Laura Tarchini e il giovane Giovanni Albertini, già candidato al CC. «Ieri a mezzogiorno (l'altro ieri, ndr) c'è stata l'ultima riunione ed è stata scelta Simonetta Perucchi Borsa. Noi aspiriamo al secondo seggio in Municipio, vista la situazione confusa che regna a livello politico in città: sarebbe giusto non gioire delle disgrazie altrui... ma aiutano! Vogliamo essere protagonisti della campagna come lo siamo nella vita politica di Lugano». Brioschi ha parlato anche della lista per il Consiglio comunale: «Non è vero che facciamo fatica a completarla. L'obiettivo fin dall'inizio era di avere almeno 50 nomi su 60 e ora siamo arrivati a 59». I nuovi candidati inseriti sono Ermidio Antonini, Elez Badalli, Andrea Erba, Michele Festa, Dan Harroch, Lorenzo Pianezzi, Daniela Rabaca Dos Santos, Pedro Rodriguez e Andrea Wehrmüller.

#### **«Una sezione tosta»**

Lo spirito del PPD luganese ha lasciato un'ottima impressione al presidente cantonale **Giovanni Jelmini**: «Stasera tornerò a casa contento perché ho toccato con mano una sezione stradeterminata, che il 14 aprile vuole festeggiare il raddoppio in Municipio. Sono quasi commosso». Jelmini ha poi messo in guardia i candidati da due circostanze che ha definito ostili: «Una è

l'indifferenza della gente che si è allontanata dalla politica, e la vostra missione è convincerli che non è uguale se questa città verrà amministrata da certi politici o da altri: è importante che siano persone con una passione gratuita per Lugano. L'altra situazione ostile sono i media, la cui attenzione sarà focalizzata sul combattimento a sangue nell'arena politica e non sull'interesse della comunità». Come detto c'era, ed era entusiasta, anche il ministro **Paolo Beltraminelli**: «Ho un unico rammarico: quello di non essere in lista. Siamo tantissimi, c'è un entusiasmo crescente e le parole di Simonetta mi hanno esaltato. Il PPD è una scelta sicura perché ci siamo da sempre e proponiamo non solo valori, ma soluzioni vincenti: l'unico problema è che non l'hanno ancora capito tutti, ed è per questo che facciamo la campagna elettorale. Nel mio piccolo farò di tutto per la vittoria». A proposito di campagna elettorale, il coordinatore **Rolf Endriss** ha rivelato il motto: «Basta giocare d'azzardo. PPD, una scelta sicura». «E un azzardo è anche non votare, lasciando la scelta in mano agli altri» ha ammonito il consigliere comunale. Il partito ha suddiviso il suo programma in sette capitoli: valore della famiglia, sviluppo di Lugano, occupazione, aziende comunali, pianificazione del territorio, spazi per le attività e pari opportunità. È prevista una serie di serate tematiche. Nella prima, il 20 febbraio a Barbengo, si parlerà di volontariato.